



## **PROVINCIA DI PIACENZA**

**Prov. N. 133 del 02/12/2021**

**Proposta n. 1742/2021**

**OGGETTO: VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI ALTA VAL TIDONE ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 10 DEL 29.4.2021, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2000, N. 20. FORMULAZIONE DELLE RISERVE.**

### **LA PRESIDENTE**

#### **Premesso che:**

- l'iter procedurale di approvazione della Variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) vigente (approvato con atto del Consiglio della Comunità Montana n. 8 del 3.6.2009 e successivamente modificato con Variante Generale approvata con atto del Consiglio Unione n. 20 del 22.12.2017) è stato avviato, ai sensi dell'art.32-bis, comma 1, lett. e) della L.R. 20/2000, mediante approvazione della proposta di Variante con atto di Giunta del Comune di Alta Val Tidone n. 8 del 9.2.2021;
- tale proposta prevede l'aggiornamento del QC per quanto riguarda il rischio idraulico relativo ad una zona interessata dalla fascia di tutela del PTCP (fascia A – zona A2), ubicata a Nibbiano, in loc. Botteghe della frazione di Trevozzo, nei pressi della confluenza del Rio Gualdora nel Torrente Tidone, avente superficie pari a circa 20.000 mq e caratterizzata dalla presenza di insediamenti produttivi; l'analisi e valutazione delle condizioni di rischio sono finalizzate a verificare la compatibilità di eventuali futuri interventi nell'area oggetto degli approfondimenti;
- in luogo della convocazione della Conferenza di pianificazione, ai sensi del comma 2 del citato art. 32bis della L.R. n. 20/2000, il Comune ha attivato la consultazione degli Enti competenti in materia di governo del territorio trasmettendo la documentazione inerente la predetta Variante al PSC, sulla quale questa Amministrazione ha formulato il proprio contributo istruttorio con provvedimento della presidente n. 43 del 15.4.2021;

#### **Preso atto che:**

- il Comune di Alta Val Tidone, con deliberazione del Consiglio n. 10 del 29.4.2021, ha adottato, ai sensi dell'art. 32bis e dell'art. 32, comma 4, della L.R. n. 20/2000, la suddetta Variante al PSC, e ha quindi trasmesso alla Provincia, con nota n. 5246 del 30.6.2021 (pervenuta nella medesima data al prot. prov.le n. 17338), integrata con note comunali n. 5711 del 13.7.2021 e n. 5890 del 19.7.2021 (ricevute rispettivamente ai prot. prov.li n. 18903 del 14.7.2021 e n. 19484 del 20.7.2021), la relativa documentazione tecnico-amministrativa per la formulazione delle eventuali riserve di cui all'art. 32, comma 7, della L.R. n. 20/2000;

- dalla verifica svolta sulla documentazione trasmessa è risultato che questa fosse incompleta e, pertanto, con nota prov.le n. 20774 del 30.7.2021 sono state richieste al Comune alcune integrazioni e i pareri di competenza delle Autorità ambientali;
- tali integrazioni sono pervenute con nota comunale n. 7895 del 5.10.2021 (prot. prov.le n. 27216 del 6.10.2021) e pertanto da tale data ha cominciato a decorrere il termine di 60 giorni per la formulazione delle riserve (termine dimezzato ai sensi dell'art. 32Bis, comma 3 della citata L.R. n. 20/2000), scadente quindi il 5.12.2021;
- del deposito della Variante al Piano è stata data comunicazione mediante pubblicazione di avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT) n. 170 del 9.6.2021 (parte seconda);
- sono state acquisite agli atti:
  - la copia della nota di comunicazione alle Autorità militari della Variante al PSC adottata;
  - l'attestazione, rilasciata dal competente Responsabile comunale, in merito all'insussistenza, nel territorio comunale interessato dalla Variante al PSC in argomento, dei vincoli di trasferimento e consolidamento degli abitati;

**Tenuto conto che**, per quanto riguarda le competenze di questa Amministrazione nel procedimento in questione:

- la recente legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" (in vigore dal 1° gennaio 2018), modificata con L.R. n. 3/2020, ha profondamente innovato la disciplina regionale in materia, prevedendo tuttavia la possibilità, entro quattro anni dall'entrata in vigore della stessa, di adottare gli atti e di completare i procedimenti di approvazione avviati anteriormente al 1° gennaio 2018, relativamente alle casistiche elencate all'art. 4, comma 4, tra cui ricadono anche le Varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, quale è il caso della Variante al PSC in esame;
- l'art. 79 della medesima L.R. n. 24/2017, nell'abrogare la L.R. n. 20/2000, fa comunque salve le disposizioni del succitato art. 4 e, quindi, le connesse procedure di approvazione dei piani secondo le disposizioni della previgente normativa;
- l'art. 76 della L.R. n. 24/2017, inoltre, prevede che sia conservata l'efficacia dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000, fino all'entrata in vigore dei Piani Territoriali di Area Vasta (PTAV) e del Piano Territoriale Regionale (PTR) in adeguamento alla nuova legge, relativamente alle previsioni che quest'ultima assegna alla competenza dei PTAV e del PTR;

**Dato atto inoltre che** in base all'articolo 32, comma 7, della L.R. n. 20/2000, in questa sede la Provincia ha il compito di verificare la conformità della Variante al PSC del Comune di Alta Val Tidone al Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) e agli altri strumenti della pianificazione sovracomunale formulando le eventuali riserve entro il termine di 60 giorni sopra descritto;

**Esaminata** la Relazione, depositata agli atti dell'Amministrazione, resa a conclusione dell'istruttoria svolta dal Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali", nella quale sono illustrate puntualmente le argomentazioni e le valutazioni tecnico-urbanistiche nonché quelle a carattere geologico-ambientale;

**Considerato che:**

- l'istruttoria anzidetta è stata svolta sulla base degli elaborati di Variante al Piano elencati in allegato n. 1 (denominato "Allegato 1- Alta Val Tidone, elaborati Variante PSC adottata CC 10-2021"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- dall'illustrazione delle argomentazioni e delle considerazioni contenute nella predetta Relazione istruttoria, cui si fa integrale rinvio per quanto non evidenziato nel presente provvedimento, è emersa la necessità di formulare le riserve riportate in allegato n. 2 (denominato "Allegato 2 - Alta Val Tidone, riserve Variante PSC adottata CC 10-2021"), parte integrante e sostanziale del presente atto;

**Ritenuto** di condividere le risultanze dell'istruttoria anzidetta concludenti con la proposta di formulazione delle riserve, come riportate nel citato allegato n. 2 (denominato "Allegato 2 - Alta Val Tidone, riserve Variante PSC adottata CC 10-2021") parte integrante e sostanziale del presente atto;

**Richiamate** le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata dalla L.R. 6 luglio 2009, n. 6 "Governo e riqualificazione solidale del territorio" e dalla L.R. 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- il D.lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come successivamente modificato;
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", come successivamente modificato;
- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", modificato e integrato;
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

**Visti** i seguenti provvedimenti regionali a carattere generale:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la circolare regionale n. 23900 del 1.2.2010 "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 12.4.2021 di "Aggiornamento dell'Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)" di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2019, n. 630", integrata con deliberazione della medesima Giunta n. 564 del 26.4.2021;
- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 994 "Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. 20/2000). Modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010)";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922 "Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013";

- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016;

**Visti** i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTRP) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001, e successive Varianti;
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, e successive varianti;
- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016 e successive Varianti e attuato in Regione Emilia-Romagna con direttiva D.G.R. n. 1300/2016;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010 e a Variante specifica approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 2017;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 39 del 30 novembre 2020;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;

**Visti** i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

**Vista** la deliberazione di Consiglio provinciale n. 23 del 30.11.2016 "Verifica di coerenza del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con i criteri definiti dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti in tema di aree non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti";

**Visti:**

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione dell'eletta a seguito delle consultazioni elettorali del 31 ottobre 2018;
- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

**Sentito** il Segretario generale;

**Dato atto che** con l'insediamento della Presidente avvenuto il 31 ottobre 2018 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2018-2022;

**Visto** il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, dal Dirigente del Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

**Dato atto che**, ai sensi del citato art. 49 del D.Lgs n. 267/2000, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

**Tenuto conto** di tutto quanto sopra esposto;

## **DISPONE**

per quanto indicato in narrativa,

1. di formulare, ai sensi dell'art. 32bis e dell'art. 32, comma 7, della L.R. n. 20/2000, le riserve alla Variante al PSC del Comune di Alta Val Tidone adottata con atto del Consiglio comunale n. 10 del 29.4.2021, così come riportate nell'allegato n. 2 (denominato "Allegato 2 - Alta Val Tidone, riserve Variante PSC adottata CC 10-2021"), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che le stesse sono espresse con riferimento agli elaborati di cui all'allegato n. 1 (denominato "Allegato 1- Alta Val Tidone, elaborati Variante PSC adottata CC 10-2021"), anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che il Comune di Alta Val Tidone, in sede di controdeduzione alle riserve, è tenuto ad adeguarsi alle medesime ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
3. di invitare il Comune di Alta Val Tidone a fornire, in sede di deduzioni, una stesura organica degli elaborati costitutivi della Variante al PSC controdedotta che evidenzia le eventuali modifiche in accoglimento delle presenti riserve e delle osservazioni avanzate dalle Amministrazioni pubbliche e dai soggetti privati di cui all'art. 32, comma 6, della L.R. n. 20/2000;
4. di inviare copia del presente provvedimento al Comune di Alta Val Tidone per gli adempimenti di competenza;
5. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

**LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA**

**BARBIERI PATRIZIA**

**con firma digitale**

**Allegato 1** – Alta Val Tidone, elaborati Variante PSC adottata CC 10-2021

**DENOMINAZIONE**

Relazione tecnico illustrativa

QC R02 Aggiornamento Quadro Conoscitivo - Sistema naturale e ambientale. Allegato B - Studio di compatibilità idraulica

Relazione geologico - sismica

Tavola e Scheda dei Vincoli

Valsat - Rapporto Ambientale

Valsat - Rapporto Ambientale - Sintesi non tecnica

## ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

1. Risulta necessario modificare, integrare e aggiornare gli elaborati di Variante, per quanto non ancora effettuato, sulla base dei pareri formulati dagli Enti coinvolti nell'iter procedurale di approvazione della stessa.
2. Si rammenta che gli elaborati cartografici della Variante al PSC dovranno essere trasmessi a Questa Amministrazione secondo modelli e con formati digitali definiti con D.C.R. n.484/2003 "Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R.24 marzo 2000, n.20, art. A-27 – Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione" e nell'elaborato "Modello dati di base del Piano Strutturale Comunale (PSC)", in attuazione della sopracitata Deliberazione n. 484/2003.

## TAVOLA E SCHEDA DEI VINCOLI

3. Si provveda a modificare l'elaborato "Tavola e Scheda dei vincoli":
  - integrando l'*Estratto B – Tavola PSC T07a nord – Vincoli del paesaggio e culturali* con l'individuazione della voce C05 – Sistema della collina;
  - evidenziando la presenza, relativamente all'ambito esaminato, della fascia di rispetto degli impianti di emittenza radio-televisiva e della zona di protezione dell'inquinamento luminoso in riferimento all'osservatorio astronomico, non presenti sulla *Tavola PSC T06a nord – Vincoli antropici ed infrastrutturali* ma individuate nell'elaborato TVin - INFRA 02 Infrastrutture e Reti Tecnologiche di Vingis (Sistema Informativo Cartografico della Provincia di Piacenza: [http://gis.provincia.pc.it/mokaApp/apps/TVin\\_INFRA\\_02/index.html](http://gis.provincia.pc.it/mokaApp/apps/TVin_INFRA_02/index.html));
  - integrando la scheda dei vincoli rispetto a quanto richiesto ai punti precedenti.

## ASSETTO GEOLOGICO-AMBIENTALE E SISMICO

4. Considerato che:
  - l'area urbanizzata oggetto di verifica del rischio idraulico risulta interessata da una fascia fluviale A, zona A2 – Alveo di piena, del PTCP, nonché da uno scenario di pericolosità alluvionale media P2 del reticolo secondario collinare-montano in base al PGRA – Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po;
  - le mappe dei tiranti idrici pubblicate dall'Autorità di bacino distrettuale mostrano significative altezze idriche di alluvionamento sull'area oggetto di variante, peraltro in tutti gli scenari di pericolosità P1, P2 e P3 del PGRA;
  - l'attendibilità delle suddette conoscenze e delle verifiche locali condotte a supporto della variante PSC si attesta su un livello medio o basso;
  - nel corso del recente webinar di presentazione del nuovo ciclo di pianificazione del PGRA di imminente adozione ("*Aggiornamento dei Piani di Gestione del Distretto del Fiume Po*" svolto il 12/11/2021), l'Autorità di bacino ha comunicato di aver programmato (e in parte già portato a termine) modellazioni bidimensionali su tutte le APFSR distrettuali e regionali (Areas of Potential Significant Flood Risk), tra cui è compreso anche il T. Tidone,

si ritiene opportuno, a maggior garanzia di sicurezza delle aree insediate, valutare la possibilità di acquisire o intraprendere analisi con un più elevato livello di attendibilità, quali quelle di tipo bidimensionale. A tal fine si suggerisce al Comune di verificare preliminarmente se la produzione di tali analisi da parte dell'Autorità di bacino, eventualmente anche in forma grezza, sia compatibile con l'iter di Variante, in modo da razionalizzare l'impiego delle risorse pubbliche. Rimarrà comunque raccomandabile, qualora detti studi di bacino siano resi disponibili successivamente all'iter di Variante, provvedere a eventuali aggiornamenti della verifica di compatibilità condotta a scala comunale, sia in ambito di pianificazione urbanistica che di protezione civile. Le integrazioni prodotte dal Comune in controdeduzione alla presente riserva dovranno essere necessariamente trasmesse anche all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, per un'eventuale revisione del parere VAS.

5. In merito alla verifica del rischio idraulico, occorre che il Comune produca una specifica scheda cartografico-normativa di sintesi delle risultanze, da includere nella documentazione costitutiva di PSC e relativa scheda dei vincoli, da cui risultino chiaramente i livelli di rischio determinati localmente (anche avvalendosi di un confronto con i livelli di rischio elaborati dall'Autorità di bacino nell'ambito del PGRA) e gli associati limiti e condizionamenti prescrittivi volti a minimizzare le condizioni di rischio per gli insediamenti esistenti e in progetto.
6. In merito agli aspetti sismici, poiché la relazione geologico-sismica non risulta adeguata alle direttive tecniche sismiche di riferimento in vigore al momento dell'avvio del procedimento (atto CC n. 10 del 29.04.2021), si chiede di produrre gli adeguamenti conoscitivi e valutativi atti a supportare il giudizio di compatibilità e il conseguente parere sismico.

## **VALSAT**

7. Si provveda a correggere e coordinare i contenuti di Valsat, relativi all'illustrazione dell'oggetto di Variante e alla verifica di conformità a vincoli e prescrizioni, con riferimento a quanto espresso nelle precedenti riserve n. 4 e n. 3.
8. In merito alla valutazione dei potenziali impatti sulla matrice delle Risorse idriche, occorre integrare i contenuti dell'elaborato di ValSAT con riferimento alla riserva n. 4, evidenziando le eventuali condizioni di criticità emerse dalla ulteriore verifica di compatibilità idraulica.
9. Si provveda inoltre, a integrare i contenuti relativi alle condizioni di sostenibilità della Variante per la fase attuativa, richiamando i contenuti della scheda cartografico-normativa di sintesi delle risultanze della verifica del rischio idraulico (riserva n. 5), evidenziando le eventuali e correlate misure di mitigazione necessarie.
10. Infine si chiede di correggere l'elaborato di Sintesi non tecnica a seguito delle modifiche apportate al documento di Valsat.
11. Si rammenta il rispetto di tutti gli adempimenti di tipo amministrativo di competenza del Comune in riferimento alla vigente normativa sulla VAS, con particolare riferimento all'invio della documentazione di Variante ai soggetti con competenze in materia ambientale, che dovranno esprimere specifico parere/osservazioni di cui la Provincia terrà conto nell'ambito della formulazione del Parere Motivato.



**PROVINCIA DI PIACENZA**

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi  
informativi, assistenza agli Enti Locali**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Sulla proposta n. 1742/2021 del  
Ufficio Territorio e Urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti  
Locali ad oggetto: VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI  
ALTA VAL TIDONE ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 10  
DEL 29.4.2021, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2000, N. 20.  
FORMULAZIONE DELLE RISERVE., si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto  
legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 01/12/2021

**Sottoscritto dal Dirigente  
(SILVA VITTORIO)  
con firma digitale**



**PROVINCIA DI PIACENZA**

**Servizio Personale e Affari Generali**  
Relazione di Pubblicazione

Determina N. 133 del 02/12/2021

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi,  
assistenza agli Enti Locali**

**Oggetto:** VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI ALTA VAL TIDONE  
ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 10 DEL 29.4.2021, AI SENSI  
DELLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2000, N. 20. FORMULAZIONE DELLE RISERVE..

La su estesa determinazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 52 comma 1 dello Statuto vigente.

Piacenza li, 03/12/2021

Sottoscritta per il Dirigente del Servizio  
*Il funzionario delegato*  
(CAPRA MONICA)  
con firma digitale



**PROVINCIA DI PIACENZA**

**Servizio Personale e Affari Generali**  
Attestazione di Pubblicazione

Determina N. 133 del 02/12/2021

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi,  
assistenza agli Enti Locali**

**Oggetto:** VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI ALTA VAL TIDONE  
ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 10 DEL 29.4.2021, AI SENSI  
DELLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2000, N. 20. FORMULAZIONE DELLE RISERVE..

Si attesta che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio per 15gg. Consecutivi, dal  
03/12/2021 al 18/12/2021

Piacenza li, 20/12/2021

Sottoscritta per il Dirigente del Servizio  
*Il funzionario delegato*  
(SILVA MICHELE)  
con firma digitale